

25 MAGGIO 2014
ELEZIONE DIRETTA DEL SINDACO E DEL
CONSIGLIO COMUNALE DI UBOLDO (VA)

LISTA CIVICA

UBOLDO CIVICA

PROGRAMMA AMMINISTRATIVO



Il programma amministrativo di Uboldo Civica è frutto della partecipazione dei cittadini ed è basato sulla nostra storia, più che decennale, e ispirato ai principi della Costituzione Italiana e della nostra Carta dei Valori.

Lavori pubblici, urbanistica, edilizia

Manutenzione ordinaria e straordinaria delle strutture comunali

La ristrettezza economica con cui le municipalità devono confrontarsi e l'invecchiamento naturale delle strutture edificate in tempi passati, fanno emergere la necessità di una attenta e costante manutenzione dell'esistente.

In particolare la struttura comunale che necessita di interventi urgenti è senza dubbio la scuola di via XX Settembre. Tale struttura va sottoposta ad un intervento vincolato al fine irrinunciabile della continuità didattica e ispirato alle esigenze di sicurezza e risparmio energetico. La difesa della finalità didattica della struttura porterà la nostra Amministrazione all'immediata cancellazione dal PGT recentemente varato della clausola che rende possibile una sua "riconversione funzionale". Scuola è, e scuola deve rimanere.

Un'analisi delle criticità dovrà coinvolgere comunque tutti gli stabili comunali e portare a un generale riqualificazione ed efficienza energetica.

Ordinaria manutenzione urbana

Il degrado in cui versa il paese è evidente a tutti. Un paese vivibile passa anche dall'ordine urbano e dalla fruibilità di spazi comuni con una qualità tale da renderne piacevole la frequentazione.

Ci si propone:

- un **"Piano di manutenzione ordinaria"** che parta dalle priorità oggettive e che si concretizzi principalmente nell'asfaltatura delle strade, nella manutenzione e costruzione di marciapiedi per agevolare la mobilità pedonale e la sicurezza, nell'illuminazione delle vie e nella sistemazione generale della segnaletica orizzontale;
- un'iniziativa di pressione a livello provinciale tesa ad attrarre investimenti sulla rete fognaria di Uboldo
- il ripensamento degli spazi urbani fruibili ad uso pubblico, propedeutici ad una vivibilità meno caotica, più sicura e piacevole, con il coinvolgimento, oltre alle figure specializzate, dei commercianti e delle associazioni.
- l'abbattimento delle barriere architettoniche ancora esistenti.

Installazione casetta dell'acqua

Il posizionamento della casetta dell'acqua nell'area del mercato è stata un'idea e una conquista di Uboldo Civica. Ci si propone ora il posizionamento di una nuova casetta per la distribuzione dell'acqua nella zona nord del paese (in prossimità della scuola di via XX settembre).

Servizi cimiteriali

Uboldo Civica è stata, da subito, in disaccordo con la scelta operata dall'amministrazione uscente di consegnare ad un monopolio privato l'intera gestione dei servizi cimiteriali.

Uboldo Civica adotterà tutti i mezzi leciti e sostenibili per restituire alla libera scelta dei cittadini e alla concorrenza i servizi cimiteriali di natura privatistica, ora espropriati ed assegnati a un monopolio privato.

Recupero del Palazzo Crivelli

L'acquisizione del Palazzo Crivelli pone l'esigenza di riflettere su un intervento di recupero che vada oltre la sola messa in sicurezza. Data la natura di bene culturale del palazzo, e vista la difficoltà per gli Enti Locali di recuperare risorse per investimenti ingenti, Uboldo Civica ritiene necessario avviare uno studio approfondito su una idea di recupero che sia di interesse generale per la comunità e, allo stesso tempo, con una spesa sostenibile.

Riqualificazione parchi pubblici

Una comunità che vive maggiormente il paese rende anche il paese più sicuro. Riqualificare e rendere funzionali gli spazi pubblici diventa pertanto una priorità. Centrale in tal senso è ampliare la fruibilità dei parchi pubblici.

Ci si propone, in particolare:

- la valorizzazione delle aree giochi esistenti, fino alla creazione di vere e proprie "oasi gioco";
- la revisione degli orari estivi in una logica di maggiore fruibilità serale;
- il **"chilometro di cultura"**: organizzazione in collaborazione con le associazioni, gli artigiani, i commercianti, gli ambulanti e artisti d'ogni genere di percorsi artistico/ludico/culturali all'interno delle zone parco (anche Centro sportivo);
- la creazione di apposite **"aree per cani"** regolamentate;
- la creazione di un campo polifunzionale (basket, pallavolo, portine, ecc) all'interno del parco di via Ceriani;

Mobilità sostenibile

La mobilità sostenibile rimane uno degli obiettivi da raggiungere con tutte le possibilità che offre oggi la tecnologia. La mobilità ciclabile si sta sempre più affermando e appare per Uboldo una mobilità semplice, poco costosa ed efficace, naturalmente in un contesto di libera scelta.

Uboldo Civica intende promuovere e tutelare tale scelta di mobilità tramite la realizzazione di un sistema di viabilità ciclabile composto da “corridoi protetti” e ciclopiste. In tal senso sono prioritari i seguenti interventi, che saranno realizzati compatibilmente con le risorse di bilancio:

1. le ciclopiste Est/Ovest: dovranno interessare: la Strada Vecchia per Saronno, la Via IV Novembre e la strada Girola-Santuario;
2. la ciclopista Nord/Sud: dovrà interessare il collegamento con la ciclopista di Gerenzano e il collegamento con l’area residenziale delle vie De Gasperi-Turati;
3. le ciclopista radiali interne: dovranno collegare al centro urbano l’area della Malpaga e l’area delle Industrie di via Caduti della Liberazione.

Politiche sociali

Acqua “bene comune”

- Uboldo Civica da sempre impegnata per la tutela dell’acqua come bene comune farà tutto ciò che sarà possibile perché il Servizio Idrico Integrato possa essere organizzato all’interno del proprio bacino idrografico (Bozzente) in maniera consortile con gli altri Comuni coinvolti e attraverso una organizzazione di diritto pubblico, democratica e partecipata, che porti il bene acqua fuori dalle logiche del mercato e del profitto;
- pubblicizzazione periodica delle analisi acque del territorio accessibili a tutta la cittadinanza e confrontabili per serie storiche;
- impostazione di un tavolo di approfondimento e ricerca rispetto alle potenziali cause di inquinamento della nostra falda da parte delle numerose discariche presenti nel territorio circostante con particolare attenzione per la ex discarica sita sul territorio di Gerenzano, oggi “Parco degli Aironi”.

Giochi d’azzardo

La ludopatia è ormai un’emergenza sociale che deve essere affrontata con decisione. Uboldo Civica la pone come emergenza sociale cittadina e si propone ogni iniziativa, di sussidiarietà o diretta, finalizzata al contrasto. Si prevede fra l’altro l’adesione al **“Manifesto dei Sindaci per la legalità”** contro il gioco d'azzardo.

Legalità e mafia

Quello della legalità è un tema che va affrontato in tutte le sue sfaccettature poiché la prevenzione in questo campo è la migliore delle cure. Uboldo non è un territorio che può ritenersi per sempre escluso dal “cancro” dell’illegalità mafiosa. Occorre promuovere, anche attraverso la collaborazione con le associazioni nazionali impegnate su tale fronte (in particolare LIBERA), una più attenta sensibilità civica al tema. Occorre altresì, nella vita amministrativa, la rigorosa

attuazione di ogni migliore pratica di contrasto, a partire dalla tutela della concorrenza e dalla trasparenza amministrativa, in particolare per quanto riguarda gli appalti.

La casa

Il difficile periodo economico che sta attraversando il Paese si scarica pesantemente anche sull'impossibilità di accesso al credito per l'acquisto di nuove abitazioni, così come sulla difficoltà di affrontare spese di affitto.

La crescita delle entità monofamigliari esige la ricerca di forme nuove di abitazione, particolarmente adeguate a giovani in cerca di una prima autonomia, tese alla riduzione dei costi pro-capite di affitto e conduzione (**coabitazione** – *cohousing*), nonché alla realizzazione di un'edilizia dedicata.

Cresce il disagio personale e sociale indotto dalla non autosufficienza nella quarta età.

Uboldo Civica ritiene che la migliore risposta a tale problema risieda nell'ampliamento e nel potenziamento della Casa di riposo intercomunale "**Focris**", di cui il nostro Comune è co-fondatore. E' economicamente svantaggiosa l'idea di dare risposte campanilistiche a problemi come questi. Siamo anzi in un settore, quello della non autosufficienza e dell'assistenza 24h, in cui la sola risposta è quella comprensoriale a livello di Saronnese.

Servizio pedibus e navetta mercato

Appurato il totale fallimento del servizio Pedibus, nella forma attuata dall'Amministrazione uscente, occorre un suo totale ripensamento in termini di percorso e modalità, teso a una sua maggiore fruizione.

Il servizio di bus navetta per il mercato è una felice realizzazione della nostra Amministrazione 2002-2007. Dobbiamo operare affinché esso possa gradualmente assumere una funzione embrionale di trasporto cittadino.

Promozione idee di scambio

La riduzione degli sprechi in campo alimentare rientra certamente nelle buone pratiche per fare fronte alla crisi attraverso il contenimento dei costi, la promozione di un'etica del risparmio e la circolazione delle risorse in avanzo. In questo modo si attiva un cambiamento che coinvolge non solo le strutture, ma anche il singolo cittadino. È indispensabile per la buona riuscita dell'iniziativa il coinvolgimento della Caritas locale, delle mense scolastiche e dei commercianti.

Dobbiamo, preferibilmente per via sussidiaria, creare un tramite tra bisogno e sovrapproduzione, attraverso forme emergenti di solidarietà e re-distribuzione (pensiamo ad esempio alla pratica del "**ri-cibo**" o del "**pane in attesa**").

Sportello di ascolto per adolescenti

Le problematiche relative al periodo adolescenziale sono sempre più acute e finiscono con l'interessare la società nel suo insieme. Spesso la famiglia e la scuola diventano gli unici spazi di

intervento. Occorre attivare uno spazio di ascolto, fuori dal contesto scolastico, finalizzato a raccogliere e far fronte ai bisogni dei giovani. Uno spazio di accoglienza, ascolto e confronto destinato ai ragazzi dai 14 ai 18 anni.

Politiche per il lavoro

Uboldo Civica è consapevole che le politiche per il lavoro non sono un campo specifico dell'ente locale e pochi sono gli strumenti a disposizione per poter intervenire rispetto al problema, ma risulta necessario ricercare all'interno delle proprie possibilità le pratiche migliori per far fronte al problema occupazionale.

- Favorire l'incontro fra domanda e offerta;
- monitoraggio costante della situazione occupazionale locale;
- fare rete con altre municipalità e con i *partner* interessati: privati, istituzioni superiori, sindacati, scuole, ecc.;
- saper cercare: organizzare una formazione finalizzata alla capacità di ricerca autonoma delle opportunità lavorative;
- organizzare e incentivare esperienze per la condivisione di competenze, spazi e progetti di lavoro;
- favorire forme di "creatività" e cooperazione lavorativa.

"Parco scientifico e Tecnologico" (area ex Lazzaroni)

Uboldo Civica è convinta che la media e grande distribuzione di vendita (centri commerciali) non siano la soluzione al problema del lavoro e del commercio e, pur sapendo che non rientra nei poteri dell'Ente Locale l'imposizione di una scelta che prevarichi il diritto privato, crede sia un diritto/dovere dell'amministrazione pubblica quello di scongiurare scelte che possano fortemente condizionare la vita della comunità, indirizzandole invece verso situazioni di possibile beneficio per tutti.

Uboldo Civica ritiene che si debba individuare un'idea forte per l'area ex-Lazzaroni, un'idea dotata di originalità e fattibilità, capace di attrarre e coinvolgere tutte le parti interessate. Noi pensiamo che l'area ex-Lazzaroni abbia molte caratteristiche per ambire a diventare la sede di un **"Parco scientifico e Tecnologico"**. Tale progetto favorirebbe il taglio della burocrazia, una integrazione delle attività di ricerca e sviluppo, una riduzione dei costi generali. Favorirebbe inoltre, la crescita della conoscenza e la sinergia fra diversi attori con diverse competenze. Tutto a vantaggio dell'innovazione delle attività industriali e dei servizi. Un esempio concreto e vicino è il caso di "ComoNext" del quale gli stessi imprenditori comaschi concordano sulla validità.

Politiche di integrazione

L'incontro tra lingue e culture differenti porta con sé l'insorgere di questioni che meritano di essere trattate e risolte con i dovuti riguardi. Una tra queste è rappresentata dalla reale e concreta integrazione del migrante nel tessuto sociale italiano ed è in questo senso che nasce la figura del mediatore linguistico e culturale: figura preposta a rendere più agevole l'integrazione di persone provenienti molto spesso da contesti socio culturali e socio linguistici molto distanti da quelli italiani. Il mediatore linguistico e culturale ha il compito di accogliere la persona e ascoltarne le problematiche, le esigenze, dare informazioni e fornire suggerimenti per la risoluzione delle stesse; mediare le differenze e le difficoltà incontrate da ambo le parti.

A tal fine questa figura possiede un'ottima padronanza di una o più lingue straniere ed ha una conoscenza approfondita dei Paesi di cui è incaricato. Il mediatore linguistico e culturale funge quindi da ponte tra la cultura di appartenenza e la cultura di arrivo (nel nostro caso italiana) mitigando eventuali incomprensioni, fornendo spiegazioni e sostenendo l'integrazione sulla base di un dialogo bidirezionale.

Le nuove realtà migratorie degli ultimi anni sono diventate parte effettiva della quotidianità di Uboldo. Esse ci pongono di fronte all'esigenza di un accompagnamento ragionato al incontro fra culture differenti.

Ci proponiamo pertanto di mettere a disposizione della cittadinanza la figura di un mediatore culturale formato professionalmente che operi in uno sportello comunale anche in collaborazione con le associazioni già attive nel nostro territorio.

Politiche ambientali

Le politiche per l'ambiente mirano a garantire, attraverso misure correttive legate a problemi ambientali specifici o tramite disposizioni più trasversali o integrate in altre politiche, uno **sviluppo sostenibile** del modello di società.

Oggi si deve intervenire in vari settori quali la gestione dei rifiuti, l'inquinamento acustico, atmosferico e delle acque, la protezione della natura e della biodiversità, la protezione del suolo e la lotta al cambiamento climatico.

L'azione in questo settore si fonda sui principi della **precauzione** (per cui occorre adoperarsi per evitare danni per l'ambiente e la salute nei casi in cui vi sia un'incertezza scientifica e le analisi preliminari indichino la possibilità di effetti negativi, anche senza dimostrazione di rischio) e **dell'azione preventiva**, sul principio della correzione in via prioritaria alla fonte dei danni causati all'ambiente, e sul principio **"chi inquina paga"**.

Adozione della strategia “Rifiuti Zero”

Uboldo Civica intende perseguire la strategia “Rifiuti Zero” per fare quel salto nella differenziazione che ancora è possibile e ciò attraverso:

- il compostaggio domestico;
- il compostaggio di comunità;
- la riduzione dei rifiuti;
- il riuso di materiali ed oggetti in genere.

Risparmio energetico negli edifici pubblici

- Analisi puntuale delle criticità per ogni struttura.
- Ricognizione energetica puntuale per ogni impianto e ricerca delle soluzioni più adatte a seconda dell'utilizzo, dei fruitori e della tipologia di impianto esistente, per un risparmio energetico a fronte di un minor investimento possibile.

Ripristino frequenza settimanale della raccolta differenziata

Riteniamo che il passaggio della raccolta da settimanale a quindicinale abbia creato disagi tali da compromettere le percentuali di raccolta e un aumento degli abbandoni su tutto il territorio comunale e oltre. Pertanto ci impegneremo per un ritorno alla raccolta settimanale e contestualmente valuteremo la possibilità di passare alla tariffazione puntuale, in cui la quota di tariffa variabile è direttamente proporzionale alla percentuale di rifiuto indifferenziato conferito, con sistema di rilevazione e contabilità per singola utenza.

Valorizzazione degli spazi verdi e del patrimonio agricolo-boschivo

Considerato il nostro interesse a tutelare il paesaggio e l'ambiente, a salvaguardare e valorizzare il territorio e l'attività agricola, nonché a contenere il consumo di suolo, e considerando il suolo stesso un bene comune e una risorsa non rinnovabile, perseguiremo iniziative tendenti a valorizzare gli spazi verdi e le aree naturali del nostro territorio.

Pensiamo in particolari a iniziative di nicchia tendenti a riavvicinare la cittadinanza al proprio patrimonio boschivo e a stimolare un suo rapporto vitale con le aree agricole: la promozione, ad esempio, della gestione di **orti urbani** su terreno comunale; la promozione e la valorizzazione dei sentieri agricolo-boschivi, con relativa mappatura.

Uboldo Civica si impegna nell'utilizzo di pratiche eco-sostenibili per la disinfestazione, anche attraverso forme sperimentali (es. “cassette dei pipistrelli” per la dezanarizzazione, come già attuato in altre realtà limitrofe).

Cave e discariche

Monitoraggio del rispetto delle regole ambientali, specialmente nelle fasi di escavazione e di riempimento.

È nostra intenzione spingere le amministrazioni interessate alla creazione di un tavolo per attivare il monitoraggio degli inquinanti nella falda acquifera e nel Bozzente, di promuovere uno studio epidemiologico sulle popolazioni residenti e di iniziare a pensare alla bonifica dell'area della ex discarica di Gerenzano, sita in prossimità del Parco degli Aironi.

Istruzione, cultura e sport

Scuola

La scuola occupa un ruolo centrale nel programma amministrativo di Uboldo Civica: è qui, oltre che nella famiglia, che i nostri figli crescono e si formano come persone e come cittadini. Oltre alla funzione fondamentale dell'istruzione, la nostra Costituzione ha assegnato alla scuola due grandi compiti: fornire i giovani degli strumenti necessari per assumere liberamente e con consapevolezza le proprie scelte e dare a tutti pari opportunità, a prescindere dal ceto e dal reddito della propria famiglia. In questi anni le scuole uboldesi hanno svolto egregiamente questa funzione nonostante la crisi, ed è nostra intenzione continuare a sostenerle attraverso il Piano di Diritto allo Studio.

In particolare prevediamo:

- la **priorità** ad una **ricognizione** di tutte le situazioni che necessitano di **manutenzione** all'interno dei due plessi scolastici di via A. M. Ceriani e di via XX settembre;
- la realizzazione di una **pensilina/tettoia** di collegamento fra la scuola A. M. Ceriani e la palestra comunale, in modo da riparare gli studenti in caso di maltempo;
- la salvaguardia del plesso scolastico di via XX settembre, collocato in una zona strategica alla luce dell'espansione residenziale prevista nella zona nord del paese; ci impegniamo a eliminare la possibilità di «riconversione funzionale» della struttura prevista dal nuovo P.G.T. **La struttura di via XX settembre deve rimanere una scuola.** Ripristineremo inoltre la destinazione scolastica dei terreni a nord della scuola, ora in parte a destinazione residenziale, all'eventuale espansione del plesso scolastico.

Dalla Biblioteca al Centro Civico Multimediale

Uboldo Civica intende puntare sulla cultura, in particolar modo a partire dalla nostra Biblioteca comunale, che necessita di essere potenziata in modo da poter garantire un servizio ancora migliore. Pensiamo di attuare il passaggio da una Biblioteca in senso classico ad un vero e proprio Centro Multimediale capace di soddisfare esigenze diverse: da quelle del semplice lettore di libri, a quelle dello studente in cerca di un posto tranquillo dove studiare, da quelle di chi cerca quotidiani e riviste (emeroteca), a quelle di chi è appassionato di film (videoteca), fino a includere una sala informatica dotata di computer e internet. In generale un ripensamento funzionale degli spazi.

Un'iniziativa attuabile fin da subito riguarda invece l'attuale aula polifunzionale, che potrebbe essere aperta durante la giornata agli studenti delle scuole superiori o dell'università, che spesso

devono fare i conti con il sovraffollamento della vicina Biblioteca di Saronno.

Ripristinare la funzione ricreativa del Centro Sportivo

Un capitolo a parte riguarda gli impianti sportivi. Dopo la realizzazione della nuova palestra di via A. M. Ceriani, e ferma la nostra volontà di prevedere tutta la manutenzione ordinaria e straordinaria necessaria alla palestra di via XX settembre, la situazione più critica riguarda il Centro Sportivo Ricreativo (CSR). La nostra Amministrazione 2002-2007 aveva investito molto su questa struttura, riqualificando il percorso vita, dotandola di tettoie, giochi per i bambini e di un bar a costo zero per la comunità. L'idea era quella di darle una duplice destinazione: sportiva, ma anche ricreativa, specialmente per le famiglie, i bambini e gli anziani.

Dal lato gestionale, abbiamo sempre ritenuto che la gestione generale degli impianti sportivi debba rimanere pubblica, ma informata a criteri di efficienza e con la forma giuridica più adeguata.

Trasparenza e partecipazione

Trasparenza

La trasparenza politica e amministrativa è uno dei principi fondamentali enunciati nella nostra Carta dei Valori ed uno strumento necessario per garantire il rendiconto democratico degli eletti verso gli elettori e il controllo diffuso sull'operato degli amministratori pubblici da parte dei cittadini. Il principio che ci ispira prevede che ciò che non è espressamente riservato per ragioni di sicurezza o di tutela di dati sensibili deve essere pubblico. Da cui:

- ripristino **dell'archivio online** dei testi delle deliberazioni del Consiglio e della Giunta Comunali, oscurato pretestuosamente dall'Amministrazione uscente;
- predisporre una postazione internet assistita per consentire a tutti, in primis ai più anziani, di accedere **all'albo pretorio online** e a tutti gli atti pubblici disponibili sul sito del Comune;
- consentire ai cittadini, previa comunicazione al Presidente del Consiglio comunale, di poter riprendere e diffondere in rete le sedute del Consiglio Comunale; per farlo è sufficiente una modifica *ad hoc* del Regolamento del Consiglio comunale, già elaborata e proposta negli anni scorsi da Uboldo Civica;
- avanzare la richiesta che anche le sedute del Consiglio Comunale di Uboldo, così come quelle delle assemblee cittadine di Saronno e Gerenzano, siano trasmesse dall'emittente radiofonica Radio Orizzonti di Saronno. In questo modo si garantirebbe anche a chi non può o non vuole assistere personalmente alle sedute del Consiglio di seguirle a distanza;
- apertura di **un portale open data** utile per tutti i cittadini, in particolar modo per chi opera nel mondo dell'informazione, dei media, dell'impresa e dell'amministrazione. Si tratterebbe della pubblicazione su internet di numerosi dati prodotti dal Comune nel corso della sua attività, accessibili e riutilizzabili da chiunque. Sarebbe opportuno che questa iniziativa veda

il coinvolgimento degli altri Comuni del Saronnese, sia per contenerne i costi, sia per offrire un servizio migliore e tale da permettere dei confronti da cui poter imparare;

- **Nuovo sito ufficiale del Comune di Uboldo**, più facilmente fruibile dagli utenti e ricco di contenuti;
- Incentivare il **Consiglio Comunale dei ragazzi**, già previsto nello Statuto Comunale e attivato da molti Comuni limitrofi.

Partecipazione e democrazia

Negli ultimi anni la qualità della democrazia del nostro paese ha subito un forte deterioramento. Uboldo Civica si impegna innanzi tutto a restituire dignità all'istituzione Consiglio Comunale, che deve essere il centro del confronto democratico del paese. La tutela delle istituzioni non è però sufficiente per ricostruire il legame di fiducia fra eletti e elettori ed affrontare la crisi di legittimazione della politica. È necessario potenziare tutti gli strumenti di democrazia diretta e partecipata già previsti dallo Statuto comunale ma resi difficili da attivare dall'Amministrazione uscente.

- rivedere lo statuto e i regolamenti in modo ad ampliare gli spazi di democrazia,
- potenziare tutti gli strumenti di democrazia diretta e partecipata (proposta, petizione, referendum);
- abbassare tutti i quorum e disciplinare meglio l'istituto referendum, in modo che possa essere sia propositivo che abrogativo oltre che consultivo;
- l'istituzione di **Commissioni consiliari miste** su determinate materie partecipate oltre che dai Consiglieri anche da cittadini;
- il **“Bilancio partecipato”**: il Comune riserva una quota del bilancio (generalmente nella parte destinata agli investimenti) a dei progetti scelti insieme ai cittadini. In un primo momento abbiamo intenzione di finanziare il “Bilancio partecipato” con i 32.000 euro di risparmio all'anno sulle indennità della Giunta Comunale.

Associazionismo

Uboldo Civica ha da sempre ritenuto che nei rapporti con le associazioni il Comune abbia il dovere di riconoscere l'autonomia di ciascuna di esse, evitando di cercare di esercitare un ruolo accentratore e dirigista rispetto alle iniziative culturali e ricreative organizzate in paese. In questo campo il compito del Comune deve essere soprattutto quello di incentivare gli scambi e la cooperazione fra le associazioni, sostenerne e incentivarne le iniziative, pensando di intervenire laddove le realtà già esistenti faticano ad arrivare.

Alcune associazioni svolgono, inoltre, un'essenziale attività sussidiaria rispetto alle funzioni del Comune, garantendo grazie all'attività dei loro soci alcuni servizi di cui, in loro assenza, dovrebbe farsi carico il Comune. Pensiamo a quei gruppi che operano negli ambiti del sociale, dell'assistenza, della sanità, del disagio, della promozione delle tradizioni locali. Esse rappresentano una ricchezza

inestimabile per il nostro paese e una buona Amministrazione comunale deve dare la priorità al sostegno e alla valorizzazione di queste realtà.

Gestione efficiente del Comune

Fiscalità

Negli ultimi anni la tassazione comunale ha subito un forte incremento, sia con un aumento sproporzionato della Tassa Rifiuti Solidi Urbani (TARSU), sia con l'introduzione dell'Addizionale Comunale IRPEF.

A questo aumento del prelievo fiscale non è corrisposto alcun aumento o miglioramento significativi dei servizi esistenti. Al contrario, spesso le tasse sono state aumentate senza aver cercato di comprimere prima i costi superflui, in modo da evitarne l'introduzione. La nostra filosofia è opposta: prima di introdurre o aumentare qualsiasi tipo di tassa o imposta è necessario cercare di evitarlo limando i costi di tutti i capitoli di spesa; le tasse, infatti, costituiscono comunque una riduzione del reddito netto dei cittadini.

Il secondo criterio è quello dell'equità del prelievo fiscale: ciascuno deve contribuire secondo le sue possibilità e la tassazione deve essere informata a criteri di progressività, come stabilisce la Costituzione.

Un esempio calzante riguarda l'Addizionale Comunale IRPEF: la nostra Amministrazione 2002-2007 aveva sempre evitato di introdurla, senza dover rinunciare ad alcun servizio. Da alcuni anni è invece presente, e con un'unica aliquota pari allo 0,4%: ciò significa che sia chi ha un reddito annuo di 15.000 che chi ne guadagna 150.000 pagano in proporzione la medesima quota. A nostro avviso questa situazione è iniqua e deprime i consumi, pertanto ci impegnano a rimodulare l'Addizionale IRPEF prevedendo aliquote differenziate al crescere del reddito. Il saldo totale rimarrà invariato, ma i percettori di redditi bassi e medi verranno tassati di meno.

Costo della politica

Uboldo Civica attuerà una drastica riduzione dei costi della Giunta. Il costo globale delle indennità agli amministratori, attualmente pari a Euro 112.000 verrà ridotto a Euro 80.000.

Adesione associazione Comuni Virtuosi

Le esperienze maturate nell'alveo dell'associazione dei Comuni Virtuosi, che riunisce da anni alcuni Comuni situati nei più diversi angoli della penisola, potranno rappresentare un ottimo punto di riferimento per l'elaborazione di pratiche e decisioni in materia di gestione urbanistica del territorio, impronta ecologica della macchina comunale, inquinamento e mobilità sostenibile, gestione dei rifiuti, tutela dei "beni comuni". L'obiettivo di mandato potrebbe essere quello di raggiungere lo standard di Comune Virtuoso in uno di questi campi d'azione, in modo da poter

ufficialmente aderire all'associazione, che promuove pratiche e creatività amministrative in grado di rispettare l'ambiente anche in un periodo di risorse decrescenti.

Assessorato alle RISORSE

In un periodo di crisi economica e di patto di stabilità stringente sarà quanto mai necessario che la nuova Amministrazione ottimizzi la gestione di tutte le risorse aziendali e individui delle modalità alternative di finanziamento delle opere pubbliche rispetto a quelle tradizionali (mutui e oneri di urbanizzazione).

A questo scopo è decisiva la trasformazione dell'Assessorato al Bilancio in Assessorato alle Risorse, con delega quindi su bilancio, finanze, tributi, organizzazione aziendale, risorse umane, gestione del patrimonio.

Nell'ambito di tali funzioni verrà individuata una funzione ad hoc preposta alla specifica ricerca di tutte le fonti di finanziamento possibili, ad esempio monitorando i bandi delle istituzioni locali, delle fondazioni di beneficenza e delle istituzioni dell'Unione Europea.